



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 25 LUGLIO 2008

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2008 - N. 8/7599 (5.1.3)	
Schede delle iniziative FRISL 2008/2010 «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche»	3

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

CIRCOLARE REGIONALE 14 LUGLIO 2008 - N. 12 (5.1.3)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010 iniziative: «Miglioramento della viabilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche» (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91)	9

Anno XXXVIII - N. 154 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

(5.1.3)

D.g.r. 11 luglio 2008 - n. 8/7599**Schede delle iniziative FRISL 2008/2010 «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche»****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. n. 5 del 27 febbraio 2007, art. 1, che disciplina il Nucleo di valutazione di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144;

Vista la d.g.r. n. 4953 del 26 giugno 2007 «Documento di programmazione economico finanziario regionale 2008-2010: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale», con la quale, fra l'altro, si è disposta l'attivazione, nel corso del 2008, delle iniziative FRISL concernenti l'erogazione di incentivi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il miglioramento della mobilità stradale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 26 luglio 2007 n. 8/425 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010»;

Vista la d.g.r. n. 6260 del 21 dicembre 2007 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per l'iniziativa suddetta;

Vista la l.r. n. 36 del 29 dicembre 2007 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il verbale della seduta del 21 maggio 2008, da cui emerge la proposta in merito alle iniziative FRISL 2008/2010 «Eliminazione barriere architettoniche» e «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» espressa dal Nucleo di valutazione - Unità Tecnica Programmazione e finanze, ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della l.r. 33/91;

Vista l.r. n. 17 del 17 giugno 2008 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista altresì la d.g.r. n. 7456 del 13 giugno 2008 «Documento tecnico di accompagnamento all'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008-2010 - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che le risorse relative all'iniziativa FRISL «Eliminazione barriere architettoniche» sono stanziati ai capitoli 7.4.0.3.266.6266 «Contributo a rimborso ventennale per l'iniziativa eliminazione barriere architettoniche» per € 2.800.000 sull'esercizio 2009 e per € 2.800.000 sull'esercizio 2010 e 7.4.0.3.266.7236 «Contributo a rimborso ventennale per l'iniziativa eliminazione barriere architettoniche - finanziamenti ai privati» per € 1.200.000 sull'esercizio 2009 e per € 1.200.000 sull'esercizio 2010 del bilancio pluriennale 2008/2010 (per un totale di € 8.000.000);

Dato atto altresì che le risorse relative all'iniziativa FRISL «Miglioramento della viabilità stradale e sicurezza» sono stanziati ai capitoli 7.4.0.3.266.6254 «Contributo a rimborso ventennale per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali», per € 5.000.000 sull'esercizio 2009 e per € 30.000.000 sull'esercizio 2010 e 6.1.98.3.350.3351 «Contributi straordinari a fondo perduto per l'iniziativa viabilità primaria», per € 2.500.000 sull'esercizio 2009 e per € 2.500.000 sull'esercizio 2010 del bilancio pluriennale 2008/2010 (per complessivi € 40.000.000);

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse, Finanze e rapporti istituzionali, dell'Assessore alle Infrastrutture e mobilità e dell'Assessore alla Casa ed Opere pubbliche;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le schede relative alle iniziative FRISL 2008/2010 I) «Miglioramento della viabilità stradale e sicurezza»

e V) «Eliminazione barriere architettoniche» allegata alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

FRISL 2008-2010**Scheda INIZIATIVA I)****«MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ STRADALE E SICUREZZA»****OBIETTIVO ED INTERVENTI****Riferimenti al PRS**

- Asse di intervento 6.1.10: Altre azioni per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto regionali
- Asse di intervento 4.1.3: Sicurezza stradale

Obiettivo

Realizzazione di interventi per il miglioramento della mobilità stradale con risvolti anche in tema di sicurezza (impianti di monitoraggio e governo della mobilità urbana ed extraurbana; impianti di sicurezza) lungo strade:

- a. Provinciali
- b. Comunali extraurbane

Gli interventi riguardano la realizzazione di:

1. Interventi per la messa in sicurezza delle gallerie, in coerenza alle disposizioni del d.m. 5 giugno 2001 «Sicurezza nelle gallerie stradali», del d.m. 14 settembre 2005. «Norme di illuminazione delle gallerie stradali.» e del d.m. n. 264 del 5 ottobre 2006, «Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans-europea», «d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della strada» consistenti in:
 - a) adeguamento e/o rifacimento della segnaletica, anche luminosa:
 - orizzontale, verticale e complementare per la segnalazione della galleria e il miglioramento della sicurezza;
 - segnalazione piazzole, SOS ed estintori, vie di fuga;
 - b) installazione di pannelli a messaggio variabile (all'esterno e all'interno delle gallerie);
 - c) verniciatura o rivestimento delle pareti laterali delle gallerie fino ad un'altezza minima di 2,0 metri, con particolare attenzione alle zone di imbocco compresi consolidamento, adeguamento o manutenzione straordinaria delle pareti se necessario;
 - d) interventi per l'adeguamento dei forni di imbocco gallerie per il raggiungimento del prescritto livello di luminosità attraverso l'immissione controllata della luce naturale;
 - e) adeguamento e/o manutenzione straordinaria di pavimentazioni con tecnologie finalizzate alla riduzione dell'inquinamento e del rischio incendio in galleria;
 - f) realizzazione o adeguamento degli impianti:
 - di rilevamento incendio;
 - antincendio;
 - di rilevamento dei gas inquinanti e di smaltimento degli stessi (ventilazione);
 - di continuità frequenze radio di soccorso all'interno delle gallerie;
 - di illuminazione di emergenza;
 - di SOS;
 - relativi a sistemi di illuminazione per l'adeguamento alle indicazioni della norma UNI 11095/2003, ad eccezione dei casi in cui si sia già provveduto ai sensi delle istruzioni tecniche CIE 88-1990 di cui al decreto ministeriale 5 giugno 2001;
 - g) realizzazione di piazzole e/o vie di fuga;
 - h) tutti gli elementi di cui al successivo punto 2.
2. Interventi per la realizzazione di impianti tecnologici a favore della sicurezza e di monitoraggio per il governo della mobilità, anche alimentati da fonti energetiche rinnovabili, consistenti in acquisto e installazione di:

- a) dispositivi per la rilevazione automatica della velocità, conformi alle modalità e caratteristiche di cui al decreto legge n. 117 del 3 agosto 2007 «Obbligo di presegnalazione delle postazioni mobili e fisse per il rilevamento della velocità» e s.m.i.;
- b) pannelli a messaggio variabile per il miglioramento della comunicazione e della sicurezza (indicazioni sulla situazione del traffico e della viabilità, deviazioni del traffico, chiusura al traffico, situazioni di emergenza, ecc.) comprensivi di videocamere e strumentazione per rilevazione condizioni meteo;
- c) segnalazioni luminose dei tratti curvilinei;
- d) segnali lampeggianti di limite di velocità o di pericolo, fissi o attivati da rilevatori di veicolo in avvicinamento, «speed warning» (informazione all'utente sulla velocità rilevata al momento del passaggio del veicolo):
 - nei tratti caratterizzati da ostacoli specifici (strette, ecc.);
 - presso attraversamenti pedonali, insediamenti scolastici, luoghi di culto ecc.;
 - in avvicinamento a curve pericolose o intersezioni;
- e) videocamere per la sorveglianza di punti o zone critiche in ambito extraurbano, finalizzate sia al monitoraggio ed al governo della mobilità sia all'individuazione di comportamenti scorretti (passaggi col rosso ai semafori, ecc.);
- f) postazioni fisse e/o mobili di monitoraggio del traffico, che prevedano la trasmissione dei dati in tempo reale all'operatore collegato, ivi compresi sistemi con tecnologie basate su rilevatori ad induzione magnetica;
- g) semafori con ciclo attuato o semi attuato, anche a seguito della rilevazione della velocità di percorrenza;
- h) dispositivi, anche di tipo sperimentale, per l'adeguamento dei guard rail a protezione dei motociclisti;
- i) illuminazione di intersezioni, viadotti e attraversamenti pedonali;
- j) sistemi di controllo centralizzati relativi alle installazioni di cui ai precedenti punti;
- k) segnaletica orizzontale con dispositivi luminosi o lampeggianti a terra.

Non sono ammissibili opere non attinenti agli interventi di cui ai punti precedenti.

Indicatori di efficacia:

- Numero di chilometri di galleria messi a norma;
- Numeri di chilometri gallerie di cui è aumentato il livello di sicurezza;
- Numero di impianti tecnologici per la sicurezza stradale per km;
- Numero di punti critici dotati di preventiva segnalazione e/o monitorati;
- Numero impianti installati per la prevenzione dei comportamenti scorretti;
- Coefficiente di incidentalità riconducibile al punto dell'intervento.

Dotazione finanziaria

€ 40.000.000,00 anni di bilancio 2009 e 2010, di cui € 20.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 1. del precedente paragrafo Obiettivo ed € 20.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 2. dello stesso paragrafo. Qualora una categoria di interventi non esaurisse le risorse ad essa destinate, i residui verranno assegnati all'altra categoria.

CONTRIBUTI

Tipo ed entità dei contributi

Può essere richiesto contributo, soggetto a rimborso ventennale senza applicazione di interessi, sino alla concorrenza massima del 90% della spesa ammissibile.

La quota del cofinanziamento obbligatorio è pari al 10% della spesa ammissibile.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 33/91 e sue modifiche ed integrazioni, è data facoltà di richiedere una quota di contributo, anziché a rimborso ventennale, a fondo perduto, e nello specifico:

- fino al 50% del contributo ammesso, ai piccoli comuni (così come individuati dall'art. 2 della l.r. 11/2004);
- fino al 25% del contributo ammesso, per interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata (ai sensi della l.r. 2/2003).

Spese ammesse

- Costo dei lavori;
- Costo delle aree da acquisire;
- Costo dello spostamento di reti tecnologiche;
- IVA (qualora non rimborsabile/recuperabile);
- Spese tecniche (IVA e contributi compresi), nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi);
- Imprevisti (IVA compresa), nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi).

PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Beneficiari

- Comuni singoli o associati;
- Province.

Caratteristiche

Sono ammissibili a finanziamento progetti definitivi o esecutivi di costo complessivo compreso:

- per i progetti relativi al miglioramento della sicurezza nelle gallerie - tra € 200.000,00 ed € 4.000.000,00;
- per i progetti relativi alla realizzazione di impianti tecnologici in favore della sicurezza e di monitoraggio per il governo della mobilità tra € 100.000,00 ed € 750.000,00.

Ciascun progetto, comunque relativo ad una delle due specifiche categorie suddette, potrà prevedere anche un sistema di interventi (interventi localizzati in più punti e/o con caratteristiche diverse).

Domande

- Ogni Provincia ha facoltà di presentare domande in numero non superiore a 5 (2 relativi agli interventi di cui al precedente paragrafo *Obiettivo* punto 1. e 3 relativi agli interventi di cui al precedente paragrafo *Obiettivo* punto 2.);
- Ogni Comune ha facoltà di presentare domande in numero non superiore a 2.

Tempi di realizzazione

- Termine lavori: entro 24 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo.

Unità di misura per l'iniziativa

- Metri lineari
- n. impianti

Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista)

- A) Domanda e scheda illustrativa secondo modello tipo.
- B) Relazione esplicativa delle motivazioni d'intervento e dei livelli di incidentalità e di traffico strutturata rispondendo a tutti i seguenti punti:
 - 1) *inquadramento infrastrutturale e viabilistico delle arterie in esame* per individuare eventuali correlazioni con l'incidentalità. In particolare bisogna fare riferimento alle eventuali criticità riscontrate e alle caratteristiche viabilistiche che hanno una ricaduta sul normale deflusso veicolare;
 - 2) *dati relativi al traffico giornaliero* (0-24) dell'asta o delle aste nel caso di intersezioni (Scheda A Allegato 1);
 - 3) *tabella rilievi incidentalità sul punto dell'intervento* (Scheda B Allegato 1);
 - 4) *dettagliata analisi della situazione esistente e descrizione dei principali fattori di rischio*, correlati anche con i dati di incidentalità;
 - 5) *descrizione del progetto e della sua capacità risolutiva*, anche facendo riferimento alle caratteristiche/tipologie degli incidenti riscontrati, evidenziando come criticità e fattori di rischio individuati verranno rimossi;
 - 6) *eventuale progetto di comunicazione dell'intervento pre-*

ventivo all'inizio dei lavori (sito web, volantini, cartellonistica, etc.).

I dati relativi ai punti 2) e 3) devono essere riportati anche nelle specifiche schede dell'Allegato 1.

- C) Dichiarazione di impegno a rilevare e fornire alla Regione i dati sull'incidentalità relativi ai due anni seguenti all'adeguamento infrastrutturale sia dell'area ove è stato realizzato l'intervento sia dell'intero percorso, per consentire una verifica dell'efficacia dell'intervento. Detti dati dovranno pervenire alla Regione entro i sei mesi successivi ai due anni dall'ultimazione lavori.
- D) Progetto definitivo o esecutivo dell'intervento proposto approvato dall'ente proponente, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e del d.P.R. 554/1999 e successive modificazioni. Qualora il progetto venisse indicato con due diversi livelli progettuali (es: progetto definitivo/esecutivo), si terrà conto del livello inferiore.
- E) Delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.
- F) Dichiarazione di conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, a firma dell'amministrazione Comunale (responsabile U.T./ Sindaco).
- G) Autorizzazione preliminare alla realizzazione dell'opera da parte dell'ente proprietario della strada qualora diverso dal richiedente.

Se necessario, la Regione può invitare i richiedenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Documenti facoltativi

- H) Certificazioni e/o omologazioni da parte di enti riconosciuti per le apparecchiature ed impianti.
- I) Eventuale proposta di partenariato con soggetti per il supporto scientifico (es. Università).
- J) Dati su applicazioni pregresse che confermino l'efficacia dell'intervento.

Per i sistemi di interventi vanno forniti gli elementi utili alla valutazione dei singoli interventi.

Scadenza

- Presentazione domande entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteria di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)

- qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10);
- grado di cantierabilità (0;5);
- rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o dell'intersezione interessata, entità dei flussi di traffico (0-10);
- disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10);
- obiettivo punto 1 (gallerie): grado di miglioramento della sicurezza (0-5);
- obiettivo punto 2 (impianti tecnologici): livello di incidentalità dell'asta o del nodo interessati dall'intervento (0-5).

Non saranno finanziabili i progetti con punteggio complessivo inferiore a 10 o punteggio relativo al punto a) inferiore a 4.

Per i sistemi di interventi verrà considerata, ai fini della graduatoria, la media pesata.

In caso di progetti pari merito saranno finanziati prioritariamente quelli con punteggio relativo al grado di cantierabilità più elevato e, successivamente, quelli con punteggio relativo alla disponibilità di altri finanziamenti più elevato.

Le modalità di attribuzione dei punteggi sono riportate nell'allegato tecnico «Appendice 1».

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione avverrà sulla base del costo dell'intervento, rideeterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti, e con le modalità di cui all'articolo 12, comma 1, legge regionale

33/91 (50% all'inizio lavori; 40% al compimento del 60% dei lavori; 10% al collaudo o al certificato di regolare esecuzione).

Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- i termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 art. 12;
- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;
- in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- in caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione), il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario;
- ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente dovrà presentare atto di delega al tesoriere per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione;
- la mancata comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo. La comunicazione del CUP dovrà avvenire in concomitanza con l'accettazione del contributo.

Laddove prevista, la cartellonistica di segnalazione di cantiere dovrà contenere il logo della Regione Lombardia.

RIFERIMENTI

Direzioni Generali interessate

- Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie;
- Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale, Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana;
- Territorio e Urbanistica, Unità Organizzativa Piano, programmi e progetti urbani;
- Presidenza, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Unità Organizzativa Centrale Autonomia finanziaria; Struttura Bilancio e Strumenti finanziari integrati.

Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti

- Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

— • —

Allegato 1**SCHEDA A - RIEPILOGO DEI DATI RELATIVI AL LIVELLO DI TRAFFICO**

Area di intervento: tronco stradale
 intersezione

Strada 1 (SP EX SS, SP, SC): _____

Tipo CNR ⁽¹⁾: B C D F extraurbana

Nel caso di intersezione anche:

Strada 2 (SS, SP EX SS, SP, SC): _____

Tipo CNR⁽¹⁾: B C D E F extraurbana

STRADA	Riferimento	TGM	2003	2004	2005	2006
Strada 1	B1	Traffico giornaliero (0-24) ⁽²⁾ :				
Strada 2	C1	Traffico giornaliero (0-24) ⁽³⁾ :				

(1) Tipologia prevalente della strada.

(2) Il valore del TGM (Traffico Giornaliero Medio), espresso in veicoli effettivi, deve essere opportunamente attualizzato con l'applicazione di un coefficiente pari al 2% annuo

(3) Solo nel caso di intersezioni

SCHEDA B - RILIEVI DELL'INCIDENTALITÀ

Area di analisi	Riferimento	Parametro	Modalità di calcolo	Valore			
				2003	2004	2005	2006
Tronco stradale o intersezione	A1	Incidenti ⁽¹⁾	-				
	A2	Morti ⁽¹⁾	-				
	A3	Feriti ⁽¹⁾	-				
	A4	Rapporto di mortalità	A2/A1				
	A5	Rapporto di lesività	A3/A1				

(1) Il numero di incidenti, morti e feriti dovrà essere riferito al periodo 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2006.

Gli incidenti devono fare riferimento ai dati ufficiali ACI – ISTAT, ovvero essere opportunamente documentati (verbali delle forze dell'ordine).

Appendice 1 – Allegato tecnico

MODALITÀ E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

In caso di presentazione di sistemi di interventi andranno forniti gli elementi utili alla valutazione di ogni singolo intervento; ai fini della graduatoria si terrà conto della media pesata.

- a) **qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10)**: la qualità dell'intervento verrà valutata sulla base della capacità risolutiva dello stesso, raffrontata con le cause di impedimento ad una adeguata mobilità e di pericolosità rilevate in termini di appropriatezza ed efficacia della soluzione prospettata.
- b) **grado di cantierabilità = (0;5)**: progetto definitivo = 0; progetto esecutivo = 5.
- c) **rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o intersezione interessata e dell'entità dei flussi di traffico (0-10)**

Tipologia di strada (punti 0-4)

Il punteggio viene attribuito in base alla classificazione amministrativa della strada o, nel caso di intersezioni, delle strade interessate dall'intervento.

Tronchi stradali	
Strada	punteggio
SS	Non ammissibile
SP EX SS	4
SP	3
SC	0

Intersezioni				
Strada	SS	SP EX SS	SP	SC
SS	<i>Non ammiss.</i>	4	3	2
SP EX SS	4	4	3	2
SP	3	3	2	1
SC	2	2	1	0

Entità dei flussi di traffico (punti 0-6)

Il punteggio viene attribuito in base ai flussi di traffico presenti.

Tronchi stradali	
TGM [veic]	Punteggio
$TGM \geq 14.000$	6
$10.000 \leq TGM < 14.000$	4
$7.000 \leq TGM < 10.000$	2
$TGM < 7.000$	0

TGM – Traffico Giornaliero Medio (numero di veicoli)

Intersezioni	
Momento di traffico [mln di veicoli]	Punteggio
$M \geq 200$	6
$100 \leq M < 200$	4
$50 \leq M < 100$	2
$M < 50$	0

M – Momento di traffico = TGM strada 1 * TGM strada 2

- d) **disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10)**: punti 0,5 per ogni punto percentuale aggiuntivo di cofinanziamento, fino ad un massimo di punti 10.
- e) **Obiettivo punto 1 (gallerie): grado di miglioramento della sicurezza**
- punti 5 per adeguamento alle norme;
 - punti 2,5 per miglioramenti senza raggiungere la completa messa a norma;
 - punti 0 per miglioramento di situazione già a norma.
- f) **Obiettivo punto 2 (impianti tecnologici): livello di incidentalità dell'asta o del nodo interessati dall'intervento (0-5)**

Livello di incidentalità dell'asta o del nodo (punti 0-5)

Per il calcolo del punteggio occorre calcolare il coefficiente d'incidentalità ($f_{incidentalità}$) del tronco o dell'intersezione stradale con i dati contenuti nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato 1.

Nel caso di tronchi stradali:

$$f'_{incidentalità} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{B1^{0.1}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Nel caso di intersezioni stradali:

$$f'_{incidentalità} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{(B1 \times C1)^{0.05}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Verrà attribuito punteggio massimo (5 punti) al progetto con il coefficiente di incidentalità ($f_{incidentalità}$) più alto.

Agli altri progetti verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore in funzione del valore del coefficiente di incidentalità ($f_{incidentalità}$). Il punteggio sarà arrotondato per eccesso con un passo pari a 0,5.

FRISL 2008/2010**Scheda INIZIATIVA V)****ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE****Riferimenti al DPEFR 2008-2010**

- Area 6.5 «Valorizzazione del territorio».
- Asse 6.5.5 «La riqualificazione e lo sviluppo urbano».

Obiettivo dell'iniziativa:

- Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici, spazi e servizi di interesse pubblico.

Indicatori di efficacia:

1. Grado di copertura del fabbisogno finanziario (entità del finanziamento assegnato/costo complessivo degli interventi richiesti).
2. Grado di autonomia finanziaria dei richiedenti (entità complessiva del finanziamento assegnato/costo complessivo degli interventi finanziati).
3. Superficie di cui viene garantita l'accessibilità in edifici o spazi oggetto di intervento.

Unità di misura per l'iniziativa:

- Metri quadrati.

Dotazione finanziaria:

- 8.000.000,00 di euro negli anni di bilancio 2009-2010.
- La dotazione finanziaria verrà ripartita come di seguito indicato:
 - 70% per i Comuni;
 - 30% per gli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, Onlus.
- Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di beneficiario, potranno essere utilizzate per l'altra tipologia.
- Può essere destinata per contributi a fondo perduto, secondo le modalità riportate alla successiva voce «*Tipo ed entità dei contributi*», una quota non superiore al 25% delle risorse destinate annualmente all'iniziativa stessa, ai sensi della l. r. 33/91 art. 8.

Beneficiari dei finanziamenti:

- Comuni;
- Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, di cui all'art. 71 della l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, Onlus, di cui al d.lgs. 460/1997.

Tipo ed entità dei contributi:

1. Contributo a rimborso ventennale fino al 90% della spesa ammessa.
2. Quota di contributo a fondo perduto, concedibile fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile dell'intervento, per progetti proposti dai piccoli comuni così come definiti ai sensi della l.r. 11/2004.
3. Quota di contributo a fondo perduto, concedibile fino ad un massimo del 25% per gli interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata regionali, ai sensi della l.r. n. 2/2003.

Spese ammesse:

1. Costo delle opere da appaltare, relativi esclusivamente alla eliminazione delle barriere architettoniche;
2. Costo degli arredi e delle attrezzature le cui caratteristiche corrispondono a quanto disposto dai punti 4.1.4 e 8.1.4 del decreto ministeriale 14 giugno 1989 n. 236;
3. IVA (al 4% - d.P.R. n. 633/1972 e successive modifiche e integrazioni) qualora non recuperabile, rimborsabile o compensabile;
4. Spese tecniche e per imprevisti nella misura massima del 10% del costo dei lavori da appaltare.

Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzo regionale vigente in materia di lavori pubblici.

Caratteristiche:

- Interventi finalizzati a garantire l'accessibilità e la visitabilità, di cui alle lettere *f)*, *g)* ed *h)* dell'art. 2 del decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 di edifici di interesse pubblico e spazi pubblici, il cui costo non sia inferiore a 25.000,00 euro e superiore a 200.000,00 euro.

Tempi di realizzazione dell'intervento:

- Inizio dei lavori entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi.
- Fine dei lavori entro 24 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi.

Proroghe potranno essere concesse per una sola volta per ogni fase e dietro richiesta debitamente motivata, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r. 33/91, e fatto salvo quanto disposto dal comma 20 dell'art. 7 della l.r. 18/2007.

I termini precisi per le fasi di attuazione degli interventi saranno stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi e debitamente comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dei contributi.

Domande:

Sono ammesse massimo due domande per beneficiario, con l'indicazione dell'ordine di priorità, corredate dalla documentazione di seguito indicata.

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente entro la scadenza prevista a pena di inammissibilità della stessa, presso il Protocollo generale di via Pirelli, 12 o di via Taramelli, 20 - Milano oppure presso le Sedi Regionali del protocollo federato competenti per territorio indirizzandole alla *D.G. Casa e Opere Pubbliche - U/O Opere Pubbliche e Welfare abitativo - via Taramelli, 12 - 20124 Milano*.

Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo della domanda, pena l'esclusione delle domande:

- Domanda, firmata dal rappresentante legale dell'ente, e scheda illustrativa secondo lo schema tipo.
- Progetto definitivo o esecutivo, con relativo provvedimento di approvazione, corredato di tutti gli elaborati in conformità ai disposti dell'art. 93 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
- Provvedimento di approvazione del progetto finalizzato alla richiesta di ottenimento del contributo FRISL che deve contenere anche i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare e che deve indicare le risorse economiche non coperte dal contributo regionale.
- Impegno del richiedente a non alienare i beni oggetto dell'intervento prima del completo rimborso del contributo erogato.

Se necessario, la Regione può invitare i richiedenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Decadenza:

Il mancato rispetto dei termini, in assenza di provvedimento regionale di proroga, determina la decadenza dal diritto ai benefici regionali e il conseguente recupero in unica soluzione delle somme eventualmente già erogate, la decadenza ricorre anche per situazioni di accertate difformità sostanziali tra progetto finanziato e opere realizzate.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

- a) Progetto che applica i criteri progettuali previsti all'art. 4 del d.m. 236/89, dal punto 4.1 al 4.1.14 per le unità ambientali e loro componenti e dal punto 4.2 al punto 4.3 per gli spazi esterni, (1-10);
- b) Progetto che ricorre all'utilizzo della «domotica» e di altre tecnologie avanzate in tutte le parti interne dell'edificio e relative pertinenze, (0;3);
- c) Qualità delle soluzioni tecnico-progettuali: in relazione alle scelte distributive degli spazi e dei materiali (a favore di chi non deambula), in relazione al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative (a favore di chi non vede, non sente, di chi ha problemi cognitivi) mediante interventi diversi: creazione di mappe tattili e di percorsi guida per disabili visivi, apposizione di segnalazioni visive, tattili ed acustiche, mappe con percorsi preferenziali indicati per i vari tipi di disabilità, punti (0-10);
- d) Intervento finalizzato a connettere due o più edifici, già accessibili, e/o spazi e/o servizi funzionalmente connessi, (0;5);
- e) Grado di cantierabilità dell'intervento, livello di progettazione: progetto esecutivo, (0;5);
- f) Interventi su edifici siti in comuni disagiati ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 11/2004 e classificati tali con l'allegato B) della

d.g.r. n. 19319/2004 (Comuni a disagio medio/elevato), punti (0;10);

- g) Disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale, oltre la quota di autofinanziamento previsto (0;3;5;8):
- progetto con quota di autofinanziamento compresa tra 11% e 30%, punti 3;
 - progetto con quota di autofinanziamento compresa tra 31% e 50%, punti 5;
 - progetto con quota di autofinanziamento superiore al 50%, punti 8.

g) Superficie resa accessibile dall'intervento realizzato (0-3).

Il finanziamento dell'intervento è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio, definito di qualità progettuale, pari o superiore a punti 15.

Ai fini della graduatoria, in caso di parità di punteggio, saranno privilegiati gli interventi ricadenti in comuni con minor numero di abitanti.

Erogazione:

- L'erogazione del contributo avverrà sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti e con le modalità di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 33/91 (50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori e 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi).

Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- I termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 - art. 12.
- In caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa.
- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto.
- In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione) il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale.
- L'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario.
- Ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente, se ente pubblico, dovrà presentare atto di delega al tesoriere per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione; le altre tipologie di beneficiari dovranno presentare, prima dell'erogazione, idonea garanzia fidejussoria, anche frazionabile, o altra garanzia reale, che copra l'ammontare del contributo e valida per tutto il periodo del rimborso, decrementata eventualmente annualmente delle quote già restituite alla Regione.
- La mancata comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo. La comunicazione del CUP dovrà avvenire in concomitanza con l'accettazione del contributo.

Scadenza:

- Presentazione domande entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Settori regionali interessati:

- Casa ed opere pubbliche: Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare abitativo.
- Formazione, istruzione e lavoro: Unità Organizzativa Politiche attive e preventive del lavoro.
- Famiglia e solidarietà sociale: Unità Organizzativa Interventi socio sanitari e socio assistenziali.

- Programmazione integrata: U/O Programmazione e U/O Autonomia finanziaria (Struttura Bilancio e Strumenti finanziari integrati).

U.O. incaricata per l'iniziativa e l'assistenza ai richiedenti:

- Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare abitativo - Struttura Programmazione Opere Pubbliche

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2008032)

(5.1.3)

Circ.r. 14 luglio 2008 - n. 12

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010 iniziative: «Miglioramento della viabilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche» (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91)

SOMMARIO

Informazioni operative

Parte prima: Il quadro di riferimento

- 1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.
- 1.2 Erogazione dei contributi e revoche.
- 1.3 I rientri FRISL
- 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande.
- 1.5 Priorità.
- 1.6 Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03.

Parte seconda: Presentazione delle domande e documentazione richiesta

Note per la compilazione della scheda.

INFORMAZIONI OPERATIVE PER L'INIZIATIVA FRISL 2008/2010
I) «MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ STRADALE E SICUREZZA»

Termine di scadenza per la presentazione della domanda

Entro 6 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa

Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

Assistenza ai richiedenti

PER INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.00.00.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia **02-67087474** negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione);
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**.

INDIRIZZO		E.MAIL	FAX	ORARIO DI APERTURA
MILANO	Via Filzi, 22	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02-6765.5503	LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035-273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030-347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031-265896	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – MERC 8.30-16.30 – VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372-35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341-251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331-441066	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
LODI	Via Hausmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371-30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MANTOVA	Corso Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376-223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039-321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
PAVIA	Viale Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382-32233	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342-512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
VARESE	Viale Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332-331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

PER INFORMAZIONI TECNICHE:

- **Struttura Viabilità regionale – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.**

Dirigente: dott.ssa Laura Burzillieri.

Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti:

- ing. Luigi Lanella – Responsabile P.O. Viabilità di interesse regionale (Tel. 02 6765 4738);
- dott.ssa Maria Luisa Marchi – Funzionario Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie (Tel. 02 6765 4380);
- dott.ssa Cinzia Cecchetti – Funzionario Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie (Tel. 02 6765 4879).

Coordinamento del FRISL

- **Struttura Bilancio e Strumenti Finanziari Integrati – Direzione Centrale Programmazione Integrata**

Dirigente: dott.ssa. Fiona Brera.

Funzionari incaricati:

- dott.ssa Lorena Jotti – Responsabile P.O. Sviluppo e Integrazione degli Strumenti Finanziari per gli Investimenti Regionali (Tel. 02 6765 5402);
- signor Fabio Tagliapietra – Struttura Bilancio e Strumenti Finanziari Integrati (Tel. 02 6765 4268).

INFORMAZIONI OPERATIVE PER L'INIZIATIVA FRISL 2008/2010
V) «ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE»

Termine di scadenza per la presentazione della domanda

Entro 6 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa

Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare abitativo – Direzione Generale Casa ed Opere pubbliche.

Assistenza ai richiedenti

PER INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.00.00.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia **02-67087474** negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione);
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**.

INDIRIZZO		E.MAIL	FAX	ORARIO DI APERTURA
MILANO	Via Filzi, 22	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02-6765.5503	LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035-273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030-347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031-265896	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – MERC 8.30-16.30 – VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372-35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341-251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331-441066	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
LODI	Via Hausmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371-30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MANTOVA	Corso Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376-223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039-321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
PAVIA	Viale Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382-32233	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342-512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
VARESE	Viale Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332-331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

PER INFORMAZIONI TECNICHE:

• **Struttura Programmazione Opere Pubbliche – Direzione Generale Casa e Opere pubbliche**

Dirigente: Roberto Facconi

Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti:

- dott. Raffaele Tomaino – Responsabile P.O. Unità tecnica LL.PP. ed espropriazioni (Tel. 02 6765 5795);
- dott.ssa Monica Tempera – U.O. Opere pubbliche e Welfare abitativo (Tel. 02 6765 2970).

Coordinamento del FRISL

• **Struttura Strumenti Finanziari Integrati – Direzione Centrale Programmazione Integrata**

Dirigente: dott.ssa. Fiona Brera.

Funzionari incaricati:

- dott.ssa Lorena Jotti – Responsabile P.O. Sviluppo e Integrazione degli Strumenti Finanziari per gli Investimenti Regionali (Tel. 02 6765 5402);
- signor Fabio Tagliapietra – Struttura Bilancio e Strumenti Finanziari Integrati (Tel. 02 6765 4268).

Parte Prima**IL QUADRO DI RIFERIMENTO****1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi**

Il FRISL è uno strumento finanziario regionale integrato, istituito ai sensi dell'art. 28-bis l.r. 34/78 e diretto a sostenere ed a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture sociali della Lombardia. L'intervento finanziario FRISL consiste, in via ordinaria, nell'erogazione di contributi in conto capitale da rimborsare alla Regione in 20 anni senza interessi e, in via straordinaria, qualora espressamente prevista nella scheda dell'iniziativa, di contributi a fondo perduto.

L'eventuale contributo a fondo perduto viene assegnato per singolo progetto *ad integrazione* del contributo a rimborso in casi e con le modalità di cui all'art. 8 della l.r. 33/91 (progetti proposti da piccoli Comuni, progetti oggetto di strumenti di programmazione regionale).

Il FRISL è diretto a finanziare nuovi interventi, intesi come progetti organici o stralci funzionali degli stessi, determinati con un progetto definitivo od esecutivo per i quali è assicurato, con l'apporto regionale, il completo finanziamento e una volta realizzati, la fruibilità delle opere.

Alle opere finanziate dal FRISL si applicano a tutti gli effetti le norme (prescrizioni tecniche, spesa ammissibile, esecuzione delle opere, collaudi, erogazione dei finanziamenti, etc.) contenute nella vigente legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici.

Sono finanziate con il fondo le «iniziative» individuate con il DPEFR in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture sociali. Relativamente a ciascuna iniziativa sono definite apposite schede nelle quali sono indicati: obiettivo, dotazione finanziaria, agevolazioni finanziarie, tipo ed entità del contributo, condizioni di ammissibilità, criteri di valutazione, modalità di erogazione, scadenza per la presentazione delle domande, Unità Organizzativa incaricata di seguire l'attuazione degli interventi finanziati. Tali schede sono approvate dalla Giunta regionale.

Le domande di finanziamento sono presentate all'Unità Organizzativa regionale incaricata e sono sottoposte all'esame di un Nucleo di valutazione composto da esperti esterni alla Regione e da dirigenti regionali.

Il soggetto richiedente il contributo FRISL può avvalersi della facoltà dell'autocertificazione, ai sensi della l. 127/97, fermo restando che i requisiti, oggetto dell'autocertificazione, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande e documentati adeguatamente su richiesta dell'Unità Organizzativa responsabile per l'iniziativa.

Il Nucleo di valutazione rassegna all'Assessore regionale alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali una relazione motivata nella quale sono indicati i progetti non ammissibili e quelli ammissibili e finanziabili. Con successivo decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti si determinano l'ammontare del contributo per ciascun progetto e le condizioni per l'erogazione dei medesimi e per la realizzazione dell'opera o dell'intervento finanziato.

1.2 Erogazione dei contributi e revocche

Tutti i termini procedurali stabiliti ai sensi della l.r. 33/91 nella scheda dell'iniziativa e con atto di concessione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo, salvo proroga che può essere concessa in presenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà degli interessati. La richiesta di proroga deve pervenire entro la scadenza del termine previsto e la proroga può essere accordata per una sola volta per ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni. Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca dei contributi, salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/78.

I contributi assegnati, comprensivi anche della eventuale parte a fondo perduto, sono erogabili previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla legge, nella scheda dell'iniziativa e nell'atto di concessione del contributo.

I contributi sono liquidati, sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti, su stati di avanzamento lavori secondo quanto specificato nella scheda dell'iniziativa e/o negli atti per la concessione dei contributi.

1.3 I rientri del FRISL

La restituzione dei contributi concessi avviene in venti quote annue costanti stabilite in relazione all'importo complessivo assegnato e decorre dal secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione; la prima erogazione dei contributi corrisponde alla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo. Se, ad esempio, il mandato di pagamento sarà emesso nel corso del 2007 la restituzione del contributo decorrerà dal 2009 e dovrà essere versata entro il 30 giugno di ogni anno.

Il beneficiario può anticipare il rimborso delle quote stabilite versando un importo pari al valore attuale delle rimanenti quote capitalizzate al tasso ufficiale di riferimento. La richiesta di restituzione anticipata può essere presentata a partire dalla data di liquidazione finale del contributo assegnato. La somma da restituire è determinata dalla Regione sulla base del tasso ufficiale di riferimento applicato nel giorno di ricevimento della domanda di rimborso anticipato e deve essere versata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'atto regionale che accoglie la domanda. Tale procedura è possibile solo in caso che l'anticipazione copra per intero le rimanenti quote da restituire.

Il mancato versamento anche di una sola quota entro 30 giorni dalla costituzione in mora da parte della Regione, da effettuarsi entro il 15 settembre, comporta la revoca dell'intero contributo a rimborso, dell'eventuale ulteriore contributo integrativo a fondo perso, delle altre eventuali facilitazioni finanziarie regionali collegate, nonché il divieto, per un quinquennio, di concedere altri contributi, anche di spese correnti, a favore dello stesso soggetto.

Per il ritardato pagamento è comunque dovuta una sanzione pari alla trentesima parte della quota dovuta.

1.4 Note sull'ammissibilità delle domande

Per l'iniziativa sono definite dalla scheda le specifiche condizioni che devono trovare diretta attestazione nella documentazione presentata, così come precisato nella presente circolare. Sono principali condizioni di ammissibilità al finanziamento i seguenti elementi tratti dalla scheda:

- a. rispondenza all'obiettivo;
- b. possesso dei requisiti soggettivi;
- c. conformità del progetto alle caratteristiche richieste;
- d. completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- e. rispetto del termine per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi per i quali è stata impegnata la relativa spesa da parte del beneficiario e quindi per quelli già in fase di realizzazione, salvo che l'intervento sia articolato in più lotti funzionali ed il finanziamento del FRISL sia destinato alla realizzazione del lotto funzionale ancora da finanziare. Questo in quanto, il finanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi e non al rimborso di spese già impegnate o accantonate per la medesima finalità.

Si precisa inoltre che il contributo FRISL non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un intervento (o nel caso il lotto funzionale) non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal FRISL.

L'organo dell'ente che deve approvare il progetto *ai fini della presentazione dell'istanza di contributo*, è quello stabilito dalle rispettive norme statutarie. Il provvedimento di approvazione del progetto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione della copertura del cofinanziamento obbligatorio, se previsto dalla scheda legislativa, della copertura della eventuale quota di autofinanziamento resa disponibile e degli ulteriori eventuali costi di realizzazione. Inoltre la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata sull'apposita «scheda illustrativa del progetto» da compilarsi accuratamente in ogni sua parte seguendo quanto indicato nelle relative «note per la compilazione della scheda illustrativa del progetto» (vedasi parte seconda).

Ove il finanziamento sia assegnato a fronte dell'invio di progetti definitivi, nella presentazione dei successivi elaborati esecutivi non potranno essere accettate modifiche, anche localizzative, che rideterminino il disegno progettuale.

È prevista infine per alcune iniziative la possibilità di concedere fidejussioni regionali su mutui contratti per la quota di finanziamento che il richiedente deve, o può, mettere a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La concessione della fideius-

sione regionale è condizionata alla dimostrazione che il richiedente non dispone di altre garanzie che, in tutto o in parte, possano essere prestate a fronte della concessione del mutuo.

1.5 Priorità

Il raccordo tra programmazione regionale, programmazione locale e strumenti finanziari attuativi si realizza, da un lato, con l'individuazione delle INIZIATIVE FRISL e, dall'altro, con il finanziamento dei progetti oggetto degli *accordi di programma*, rappresentanti una delle modalità attuative della programmazione regionale.

I progetti che danno attuazione ad *accordi di programma* hanno, all'interno del FRISL, una corsia preferenziale. Sono cioè considerati prioritari dal punto di vista dell'accesso alle risorse finanziarie disponibili.

L'art. 9, comma 3.a della l.r. 33/91, recita infatti: «Sono da considerare prioritari (...) le opere e gli interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Giunta regionale».

1.6 Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03

Il d.lgs. 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni Generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'attuazione della l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via F. Filzi, 22 - 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della l. 675/96. I responsabili del trattamento sono, ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999, il direttore centrale Programmazione integrata, il Direttore generale Infrastrutture e Mobilità ed il direttore generale Casa e Opere pubbliche.

Parte Seconda

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In questa parte è contenuta la modulistica da utilizzare per le domande di accesso al FRISL, unitamente alle «note per la compilazione della scheda».

In particolare vengono presentati in questa parte i **contenuti della scheda illustrativa dei progetti** con riferimento all'INIZIATIVA.

La domanda di finanziamento (**da presentare in 2 copie in carta libera**), unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (**in 2 copie**) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (**una copia**), dovrà essere inviata, entro il termine previsto dal bando FRISL, all'Unità Organizzativa o Struttura della Giunta regionale incaricata per l'iniziativa.

Farà fede la data di arrivo riportata dal timbro degli sportelli del Protocollo della Giunta regionale.

È ammessa la consegna a mano che deve avvenire presso il Protocollo della Giunta regionale alle sedi sottoindicate.

In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

- BERGAMO - Via XX Settembre, 18/A
(Sede Territoriale di Bergamo)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - Venerdì 9.00-12.00
- BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94 c
(Sede Territoriale di Brescia)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - Venerdì 9.00-12.00
- COMO - Via Luigi Einaudi, 1
(Sede Territoriale di Como)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - mercoledì 8.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- CREMONA - Via Dante, 136
(Sede Territoriale di Cremona)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- LECCO - Corso Promessi Sposi, 132
(Sede Territoriale di Lecco)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- LEGNANO - Via Felice Cavallotti, 11/13
(spazio Regione Legnano)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- LODI - Via Haussmann, 7
(Sede Territoriale di Lodi)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57
(Sede Territoriale di Mantova)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- MILANO - Via Taramelli, 20
(Protocollo Generale)
Lunedì/giovedì 9.00-18.30 - venerdì 9.00-15.00 - sabato chiuso
- MILANO - Via Pirelli, 12
(Protocollo Generale)
Lunedì/giovedì 9.00-18.30 - Venerdì/sabato 9.00-15.00
- MONZA - Piazza Cambiaghi, 3
(Sede Territoriale di Monza)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- PAVIA - Via Cesare Battisti, 150
(Sede Territoriale di Pavia)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - Venerdì 9.00-12.00
- SONDRIO - Via Del Gesù, 17
(Sede Territoriale di Sondrio)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00
- VARESE - Via Belforte, 22
(Sede Territoriale di Varese)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - venerdì 9.00-12.00

Si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in modo completo ed esaustivo le informazioni richieste. A questo fine le note per la compilazione della scheda definiscono e spiegano, da un lato, le informazioni richieste e, dall'altro, evidenziano le modalità con cui queste saranno prese in considerazione ed esaminate in fase istruttoria dall'amministrazione regionale.

DATA DI PRESENTAZIONE

(riservato alla regione)

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

*Alla Regione Lombardia
Giunta regionale
U.O.....
Protocollo Generale
Via
20124 MILANO*

*OGGETTO: F.R.I.S.L. iniziativa**Il sottoscritto**in qualità di del (¹).....*

Vista la L.r. 33/91 e sue successive modificazioni, vista la scheda dell'iniziativa che approva la disciplina per l'accesso ai finanziamenti F.R.I.S.L. dell'iniziativa in questione, visto il comunicato regionale recante le istruzioni per l'accesso al F.R.I.S.L. , in forza (²).....

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per l'intervento descritto nella scheda-progetto allegata e situato nella provincia di

A tal fine dichiara di prendere atto delle condizioni previste dalla citata legge regionale, ivi compresa la restituzione in venti anni del contributo a rimborso, la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il finanziamento, la disponibilità a coprire con risorse proprie la parte non finanziata dal F.R.I.S.L.

In fede

(¹) Indicare la denominazione dell'ente

(²) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il finanziamento e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

AVVERTENZE

La presente domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla U.O. incaricata per l'iniziativa e deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data di arrivo riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 – MERC- 8.30-16.30 – VE 9.00-12.00

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 - VE 9.00-12.00

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale) – LU/GIO 9.00-18.30 - VE 9.00 -15.00 - SA CHIUSO

Via Pirelli, 12 (Protocollo Generale) – LU/GIO 9.00-18.30 - VE/SA 9.00 -15.00

MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 - VE 9.00-12.00

PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00

Il d.lgs. 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in Via F. Filzi, 22 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999 e dal d.lgs. 196/03. I responsabili del trattamento sono il Direttore centrale Programmazione integrata, il Direttore generale Infrastrutture e mobilità ed il Direttore generale Casa e Opere pubbliche.

F.R.I.S L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

4. Spesa per l'intervento:

- a) Costo dell'intervento da realizzare (lordo IVA): imp. verificato
- b) Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione: imp. verificato
- c) Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione (1): imp. verificato
- d) Altri finanziamenti disponibili (2): imp. verificato
- e) Autofinanziamento imp. verificato
- f) Fideiussioni regionali richieste (3): imp. verificato
- g) Investimenti connessi già realizzati o finanz.: estr. piano

(1) Nei casi e modalità previsti dall'art. 8 della l.r. 33/91 per interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata promossi o partecipati dalla Regione o per quelli proposti dai piccoli Comuni

; si/no

(2) Con indicazione delle fonti di reperimento delle risorse (come da documentazione allegata)

tipologia autofinanz.

(3) Solo se previste nelle schede nel caso di richiesta di fideiussione regionale l'ente dichiara di rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 14 comma secondo l.r. 33/91 e cioè:

si/no

mancanza totale o parziale di altre garanzie (vedi attestazione).

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

5. Caratteristiche dell'intervento:

Unità di misura a) b)

□□□;□□□

Quantità da Realizzare a) □□□□□ b) □□□□□

□□□;□□□

Specifiche:
.....
.....

- A) Nuovo; B) Ampliamento;
- C) Ristrutturazione;
- D) Altro (specificare) _____;

□;□
□;□
□;

6. Inquadramento dell'intervento:

a) Stato della progettazione:

.....
(indicare se il progetto presentato è qualificabile come definitivo o esecutivo)

□

organo che ha approvato il progetto.....

□□

data di approvazione del progetto.....

□□/□□/20□□

b) Vincoli urbanistici:

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato.
- il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato.

□

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

c) Vincoli ambientali:

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- non sussistono vincoli ambientali.

d) Ulteriori vincoli:

.....
.....

(indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

; ; ;

e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:

- Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di
.....
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità delle aree e/o gli immobili tramite attivazione di procedura di esproprio.
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo:
.....

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi:

- la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- in fase di realizzazione con risorse.....
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali statali o altre).
- già realizzati con risorse
(indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- nessuna connessione.

g) Ove sussista un collegamento funzionale:

- con l'intervento da finanziare il servizio è totalmente realizzato.
- con l'intervento da finanziare il servizio è realizzato in percentuale del
..... (indicare la percentuale)

F.R.I.S L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

h) Sinergie con altre attività:

- attività svolte direttamente dall'ente richiedente:
-
- attività svolte dai soggetti fruitori dell'intervento
-
- attività svolte da altri soggetti
-
- nessuna sinergia

Elenco dei documenti a corredo della domanda
(vedi per la documentazione obbligatoria la scheda dell'iniziativa):

- 1)
-
- 2)
-
- 3)
-
- 4)
-
- 5)
-
- 6)
-
- 7)
-
- 8)
-
- 9)
-
- 10)

 ; ; ; ; ; ; ; ; ; ;

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

VOCI DI COSTO	DIMENSIONI		COSTO
	Unità di misura	quantità	
1. Lavori da appaltare			
2. Oneri per la sicurezza			
TOTALE (1.+2.)	//	//	
3. Aree e/o immobili (1)	//		
4. Spese tecniche (IVA e contributi compresi) (2) e (3)	//		
5. Imprevisti (IVA compresa) (4)	//		
6. Altri costi			
TOTALE (3.+4.+5.+6.)			
7. IVA su lavori (4)		%	
8. IVA su oneri per la sicurezza (4)		%	
TOTALE (7.+8.)	//		
TOTALE COMPLESSIVO	//	//	

(1) Solo se prevista dalla scheda dell'iniziativa per l'iniziativa (v. voce "spesa ammessa" della scheda).

(2) Nella misura massima del 10% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Iniziativa V) Eliminazione barriere architettoniche)

(3) Nella misura massima del 7% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Iniziativa I) Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza)

(4) Nella misura massima del 5% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Solo per l'iniziativa I) Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza)

(5) Indicare alla colonna "unità di misura" l'aliquota IVA relativa al tipo di spesa.

Note (riservato alla Regione)

completezza affidabilità

Spesa ammessa

Contributo regionale a rimborso proponibile

Contributo straordinario a fondo perduto proponibile

Autofinanziamento verificato

Fideiussione proponibile

F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA B: CALENDARIO DEI LAVORI**

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE (1)	COSTI PREVISTI	NOTE (2)
1° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
2° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
3° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
TOTALE		

(1) Indicare l'anno ed il semestre in cui potrebbero iniziare i lavori tenuto conto degli adempimenti ancora da effettuare a carico dell'ente (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite, espletamento gare ecc.) tenendo come riferimento il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

(2) Indicare le ragioni che determinano il tempo di inizio lavoro (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite espletamento gare, ecc.).

Note (riservato alla Regione)

completezza affidabilità

Esercizio finanziario su cui assumere l'eventuale impegno

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**Note per la compilazione
della scheda illustrativa del progetto**

(Note per gli utenti)

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere inviata all'Unità Organizzativa o Struttura della Giunta regionale incaricata per l'iniziativa.

Farà fede la data di arrivo riportata dal timbro degli sportelli del Protocollo della Giunta regionale. È ammessa la consegna a mano che deve avvenire presso il Protocollo della Giunta Regionale alle sedi sotto indicate. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 VE 9.00-12.00

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30 – 16.30 – MERC 8.30-16.30 – VE 9.30-12.30

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)
LU/GIO LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)
LU/GIO 9.00-18.30 – VE 9.00-15.00 – SA CHIUSO

MILANO Via Pirelli, 12 (Protocollo Generale)
LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00

MONZA P.za Cambiagli, 3 (Sede Territoriale di Monza)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese)
LU/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

Per ogni punto della scheda di seguito vengono brevemente illustrate le caratteristiche delle informazioni richieste.

(Note per il verificatore)

Le informazioni fornite sono verificate da 4 punti di vista:

- (1) = completezza delle risposte
- (2) = ammissibilità al contributo a rimborso e quantificazione spesa ammessa
- (3) = ammissibilità al contributo straordinario a fondo perso e quantificazione spesa ammessa
- (4) = applicazione criteri di priorità per selezione progetti finanziabili

1. Ente proponente: (1) (2)

Dati dell'ente che propone e realizza l'intervento.

2. Denominazione dell'intervento: (1) (2)

Titolo sintetico dell'intervento (dal titolo e dai contenuti desumibili dal progetto sarà rilevata la corrispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa).

3. Ubicazione dell'intervento: (1) (2)

Va indicato il territorio del o dei Comuni, Comunità Montana, Consorzio di Enti Locali, ASL su cui insiste l'intervento.

4. Spesa per l'intervento: (2)

Per intervento si intende "progetto organico" o "stralcio funzionale" dello stesso.

Nel caso l'intervento comprenda opere già in parte realizzate o finanziate ed altre ancora da finanziare, il progetto deve riguardare solo le nuove opere da finanziare.

a) *Costo dell'intervento da realizzare*: l'importo del costo qui indicato deve corrispondere a quello del progetto approvato. Si tratta del costo dei lavori da appaltare e delle altre voci di costo previste dalle singole schede delle iniziative e per cui si chiede in tutto o in parte il finanziamento regionale. (1) (2)

b) *Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione*: copertura del costo dell'intervento, fino ad un massimo previsto nella scheda, con il contributo a rimborso ventennale senza interessi della Regione. (3) (4)

c) *Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione*: possono essere assegnati contributi straordinari a fondo perduto solo per interventi previsti da accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Regione, nonché a favore dei piccoli Comuni di cui all'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11. (vedasi art. 8, comma 3, l.r. 33/91). (1) (3)

In ogni caso il contributo straordinario a fondo perduto è ammissibile solo in concomitanza con il contributo regionale a rimborso.

Nel caso delle iniziative che non prevedono il contributo a fondo perduto questa riga non va compilata.

d) *Altri finanziamenti disponibili*: deve essere indicata la fonte di tali risorse. (1) (2) (4)

e) *Autofinanziamento*: comprende la percentuale di cofinanziamento obbligatorio.

f) *Fidejussioni regionali richieste*: è possibile richiedere la fidejussione regionale, allorché questa sia prevista dall'INIZIATIVA, per un'eventuale garanzia relativa a prestiti per i finanziamenti di cui al precedente punto d), la garanzia potrà essere prestata se è dimostrata la mancanza totale di altre garanzie in capo al richiedente. (1) (4)

g) *Investimenti connessi già realizzati o finanziati*: ci si riferisce sia alle opere già eseguite, sia a quelle non ancora eseguite, ma per le quali è già stata impegnata la relativa spesa. Comunque deve trattarsi di opere realizzate negli ultimi dieci anni e direttamente collegate all'intervento rispetto al quale il nuovo progetto rappresenta una prosecuzione o un completamento. Se a fronte di questi costi già sostenuti è stato già ottenuto un finanziamento

regionale, indicarlo e specificare in base a quale legge regionale esso è stato assegnato. I costi relativi a tali opere devono comunque essere opportunamente documentati nella relazione al progetto.

5. Caratteristiche dell'intervento: (1) (2)

Misura dell'intervento: l'unità o le unità di misura sono convenzionali e vengono indicate nella parte specifica della scheda illustrativa del progetto.

Può quindi, e in certi casi deve, essere indicata, oltre ad una prima, anche altre unità di misura.

La quantità è quella delle opere da realizzare e si riferisce alle unità di misura indicate in precedenza; sulla base di tali quantità dovrà essere calcolato il costo unitario di cui alla successiva Tavola A (rapporto tra il costo dell'intervento e la quantità stessa).

Le ulteriori specifiche tecniche servono per inquadrare meglio l'unità di misura, oppure per specificare i lavori non misurabili anche approssimativamente. Indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'intervento (possono essere interessate contemporaneamente anche più tipologie).

Questa classificazione permette di precisare gli eventuali collegamenti dell'intervento con precedenti realizzazioni che dovranno essere specificati nella relazione.

6. Inquadramento dell'intervento:

Vengono qui rilevati i dati sullo stato della progettazione e sull'inquadramento generale dell'intervento.

a) stato della progettazione: il livello di progettazione richiesto è quello definitivo o esecutivo. (1) (4)

La data di approvazione da considerare, nel caso di successive revisioni del progetto è l'ultima e, deve in ogni caso corrispondere a quella che ha stabilito il costo del progetto indicato al precedente punto 4 a). (1) (2) (4)

L'approvazione del progetto deve comunque essere finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.

L'organo dell'ente che approva il progetto, e in generale i vari atti che lo riguardano, va individuato con riferimento alle norme statutarie proprie di ogni ente.

b) Vincoli urbanistici: indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica vigente o adottata. (1) (4)

c) Vincoli ambientali: indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni. (1) (2) (4)

d) Ulteriori vincoli: indicare gli eventuali ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso. (1) (4)

e) Disponibilità delle aree e/o immobili: indicare se il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili e nel caso se deve essere attivata una procedura di esproprio. (1) (4)

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi: indicare se sussistono collegamenti con altri investimenti già realizzati o finanziati vedi punto 4.g), oppure solamente programmati per il futuro. (1) (4)

g) Ove sussista un collegamento funzionale: con riferimento al precedente punto f), indicare se in presenza di un collegamento funzionale diretto (realizzato, finanziato, o solo programmato) il grado di completamento del servizio offerto. (1) (4)

h) Sinergie con altre attività: vanno indicate le attività, diverse da quelle da esercitare tramite l'intervento proposto, su cui si prevede che la realizzazione del progetto abbia effetti. Le stesse dovranno essere evidenziate ed esplicitate nel progetto.

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

I documenti da allegare obbligatoriamente sono: (1) (2)

il progetto, lo schema tipo di domanda, il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente finalizzato alla richiesta del contributo FRISL e gli altri documenti indicati nell'elenco dei documenti da presentare per l'iniziativa di cui alla scheda. (3) (4)

Vi sono inoltre documenti che vanno allegati solo al verificarsi di determinate fattispecie, ad esempio:

l'eventuale accordo di programma nel quale rientra l'intervento, l'atto di assegnazione di precedenti contributi regionali, la dimostrazione degli altri finanziamenti disponibili, ecc.

Per le richieste di fidejussioni deve essere allegata attestazione relativa alla mancanza totale o parziale di altre garanzie in capo al richiedente. Infine vi possono essere altri documenti che il richiedente ritiene di sua iniziativa di dover allegare a corredo della domanda, come ad esempio alcune relazioni tecniche aggiuntive.

Nel caso il progetto sia lo stesso già presentato ai precedenti FRISL e riconosciuto ammissibile e finanziabile, ma non finanziato, gli elaborati tecnici (progetto e relazione), ma soltanto quelli, si potranno considerare già acquisiti alla Amministrazione regionale a seguito di espressa richiesta contenuta nella domanda di contributo, mentre gli ulteriori documenti obbligatori dovranno essere ripresentati.

TAVOLA A = Rileva la quantificazione dei costi di investimento, distinti indicativamente per voci in relazione alle opere ed alle forniture oggetto della domanda. Si richiama infine l'attenzione sulla corretta individuazione delle aliquote IVA da applicare, secondo la normativa vigente alle diverse tipologie di lavori forniture previste. I valori qui indicati devono trovare analitico riscontro nel computo metrico estimativo di spesa che dovrà essere allegato alla domanda con le specifiche modalità stabilite per l'iniziativa. (1) (2) (3) (4)

TAVOLA B = Il calendario dei lavori richiesto deve essere redatto in termini di distribuzione per semestre del costo totale previsto dell'intervento e non deve essere superiore a quanto indicato nella disciplina legislativa dell'iniziativa. (1) (2) (4)